



Numero 01 maggio 2022

San Cesario

n o t i z i e

VILLA BOSCHETTI

**La Corte rinnovata,
un nuovo spazio
per la cultura
cittadina**

a pagina 4

IDEAGIOVANI

**Come immagini il futuro
di San Cesario?**

da pagina 6

LAVORI PUBBLICI

**Gli aggiornamenti
sui cantieri aperti**

a pagina 8

EX CINEMA

**Il recupero di un pezzo
di storia del paese**

a pagina 9



SAN CESARIO

per i profughi ucraini

Raccolta straordinaria di fondi per l'accoglienza nel territorio



COME DONARE

➤➤ Centro "I Saggi", tutti i pomeriggi dalle 15 alle 17

➤➤ Tramite bonifico bancario
IT 82 W 02008 66970 000106376918
Intestato a: Società Operaia di Mutuo Soccorso
Causale: Accoglienza Profughi Ucraina San Cesario

➤➤ Nelle tabaccherie locali:

- Tabaccheria "**Rosi Giovanna**",
Corso Libertà 93
- Tabaccheria "**La miniera d'oro**",
Corso Vittorio Veneto 84/a



Inquadra il codice QR con lo smartphone per dare la disponibilità a donare materiale di prima necessità per i profughi accolti



San Cesario
notizie

Numero 1 | Anno 2022 | Maggio

Autorizzazione Tribunale di Modena n. 645 del 21/03/1980

Editore: Comune di San Cesario sul Panaro

Direttore responsabile: Giacomo Prencipe

Hanno collaborato: Augusto Brighetti, Monia Guarino, Sergio Santunione

Consulenza editoriale/grafica:

Be Open di Open Group Coop. Soc.

Impaginazione/grafica: Davide Vaccari

Stampa: Visual Project Soc. Coop.

Via Toscana 17 - Zola Predosa (Bologna)
Tel. 051 758430

Finito di stampare nel mese di:
maggio 2022

I contributi firmati esprimono esclusivamente le opinioni dei singoli autori e non della proprietà e della direzione del giornale.

In copertina:

L'interno della Corte di Villa Boschetti

be open
ideali per comunicare

Lavori pubblici, cultura e giovani: guardiamo al 2022 con fiducia

Le azioni dei prossimi mesi anche per la risposta all'accoglienza dei profughi ucraini

di: **Francesco Zuffi**

Ci sono diverse novità in arrivo in questo primo numero del 2022, grazie a diversi progetti che hanno trovato attuazione negli ultimi mesi, e di cui troverete le descrizioni nelle pagine seguenti. Non si può ovviamente non partire dall'avvio del cantiere della circonvallazione. Un'opera fondamentale, che ha visto dilungarsi in modo eccessivo i tempi di avvio, ma iniziata ufficialmente a novembre scorso con l'avvio del cantiere dell'opera, destinata a concludersi in circa due anni e mezzo. Un'opera il cui impatto è destinato a cambiare il volto del centro del paese, che sarà sollevato dal traffico pesante di passaggio che oggi opprime la via principale. Proprio al centro storico guarda il secondo importante progetto che troverà la conclusione ufficiale nel mese di maggio: la ristrutturazione della Corte Storica di Villa Boschetti. Questo intervento, realizzato grazie al contributo della Fondazione di Modena, ha visto il restauro completo di questo spazio: non solo per aumentare il decoro e il presti-

gio estetico, ma anche l'obiettivo di sfruttarlo maggiormente per eventi culturali e ricreativi. Si tratta di un investimento importante proprio perché si propone di contribuire al rilancio del centro storico e alla valorizzazione ulteriore del complesso di Villa Boschetti, che rappresenta il cuore del nostro Comune. Nelle pagine seguenti trovate anche un aggiornamento sul progetto dedicato al rilancio delle politiche per i giovani. Abbiamo promosso questa iniziativa con lo scopo di capire come supportare al meglio i nostri ragazzi e come intervenire al meglio per valorizzare le politiche a loro dedicate. Dopo la parte di indagine, abbiamo discusso i risultati con i ragazzi e con i cittadini interessati, in un doppio appuntamento di cui trovate il resoconto. Se questi importanti progetti, e gli altri in corso di attuazione, ci fanno guardare con grande fiducia al 2022, purtroppo abbiamo anche assistito - di contro - in queste settimane agli eventi di guerra, che ci hanno colpito per le immagini drammatiche del conflitto, ma

soprattutto per gli strazianti effetti sulla popolazione civile. Dopo lo scoppio della guerra, anche nel nostro Comune sono giusti i primi rifugiati in fuga dalle zone di guerra: per loro sono stati attivati i canali di assistenza istituzionali ma anche un coordinamento per i tanti aiuti offerti dalla nostra comunità. In queste pagine trovate tutti i riferimenti per fornire aiuto e assistenza, nella speranza che tutto si risolva quanto prima. Buona lettura.



di: **Francesco Zuffi**
Sindaco di San Cesario sul Panaro

Festa della Liberazione, di nuovo in cammino nella memoria della Resistenza

di: **Redazione**

Dopo due anni di stop finalmente è stato possibile vivere un 25 aprile, 77° anniversario della Liberazione da fascismo e nazismo, molto simile a quello pre-pandemia. Nella mattinata del 23 aprile scorso, Gabriel Degli Esposti, di Allacciati le Storie, ha raccontato le tante storie di Resistenza del nostro territorio, insieme a studenti e cittadinanza. L'Amministrazione, rappresentata dal Sindaco Francesco Zuffi, insieme alle associazioni dei partigiani e dei reduci e combattenti, con il gonfalone comunale, hanno reso omaggio ai caduti della Resistenza e di tutte le guerre di San

Cesario: il monumento ai caduti di Piazza Nenni, il monumento ai caduti della Resistenza sotto il portico dell'ex municipio, il Monumento ai caduti della Prima e Seconda Guerra Mondiale in Corso Libertà, il cippo dedicato a Gabriella Degli Esposti lungo il fiume Panaro e i cippi Cippo in memoria dei Fratelli Artioli, presso Ponte Rosso e località California.

Foto: la tappa della camminata sotto i portici dell'ex Municipio dove è presente il monumento ai caduti della Resistenza



Villa Boschetti, la corte restaurata e rinnovata

Conclusi i lavori: diventerà uno spazio da vivere e anfiteatro naturale per gli eventi culturali

di: **Redazione**

Si sono conclusi in queste settimane i lavori di restauro della corte storica di Villa Boschetti. Grazie a questo intervento, e al contributo della Fondazione di Modena, lo spazio cambia completamente volto, non solo dal punto di vista estetico ma anche nell'uso.

Da sempre, infatti, la Corte è al centro delle attività di Villa Boschetti, considerata la sua posizione centrale rispetto agli altri luoghi del palazzo, ma spesso è utilizzato solo come spazio di interscambio, come zona *di passaggio*: un uso troppo limitato per uno spazio così suggestivo. Si è quindi dato vita a un progetto che valorizzasse la Corte come luogo vero e proprio, da utilizzare al pari degli altri spazi della Villa.

La forma quadrata della Corte, circondata da pareti perimetrali, rappresenta un contesto perfetto per le rappresentazioni culturali, quasi una sorta di anfiteatro naturale, considerata anche la suggestiva cornice rappresentata dal Palazzo Boschetti.

Si è quindi deciso per un progetto di restauro che contenesse anche elementi utili per fare di questo spazio il luogo principale degli eventi culturali del territorio: concerti, conferenze, dibattiti, sono solo alcuni esempi di eventi che potranno essere ospitati in uno spazio come questo.

Per ripensare l'uso della Corte, è stato indispensabile ideare un progetto che comprendesse quindi anche interventi strutturali in grado di facilitarne la fruizione. Ad esempio, è stata completamente rifatta la pavimentazione, rendendola omogenea e adatta ad ospitare il palco e le sedute della platea. Allo stesso modo, è stata rivista l'illuminazione, con possibilità di regolazione in modo da adattarsi a qualsiasi tipo di rappresentazione.

Questo progetto si propone di aumentare ancora di più la centralità di Villa

Boschetti per i cittadini di San Cesario. L'obiettivo è quello di aumentare le opportunità, quindi anche la frequentazione di Villa Boschetti, creando occasioni di incontro, momenti culturali e ricreativi, ed eventi. Oltre a questo, la nuova Corte sarà di servizio agli altri spazi, prima fra tutti la biblioteca comunale. Più in generale, però, con questo intervento l'Amministrazione si propone di riqualificare non solo la Villa, ma tutto il centro storico, cercando di riabitare i cittadini alla frequentazione degli spazi che sono il cuore della comunità di San Cesario.



Foto: l'interno della nuova Corte

Illuminazione, materiale tecnologico e pavimentazione: una sintesi dei lavori

Un nuovo allestimento flessibile e adattabile per ogni esigenza

di: **Redazione**

Lavori eseguiti hanno riguardato principalmente il rifacimento della pavimentazione della corte interna mediante demolizione e trasporto a discarica della pavimentazione esistente, rifacimento della rete fognaria interna per lo sgrondo delle acque pluviali, installazione di un nuovo sistema di raccolta delle acque mediante canalina perimetrale, rifacimento della linea interrata antincendio, realizzazione di nuova linea interrata per la distribuzione degli impianti elettrici di alimentazione della nuova illuminazione interna. Sono stati posati i nuovi plinti di fondazione per la realizzazione del nuovo impianto di illuminazione pubblica, inoltre a parete sono state predisposte tutte le canalizzazioni per la posa delle nuove lampade esterne.

Nel sottosuolo della corte sono state inoltre posate due torrette a scomparsa per la fornitura di energia elettrica, da sollevare ed utilizzare in caso di eventi e manifestazioni in corte. Effettuate e completate le reti tecnologiche interrate si è provveduto alla posa di nuova pavimentazione in pietra, previa realizzazione di nuovo massetto in cemento di fondazione con rete elettrosaldata. La posa della nuova pavimentazione è avvenuta in parte utilizzando mattoni di recupero della precedente posa ed in buona parte utilizzando mattoni vecchi di nuova fornitura.

I quattro quadranti interni della corte sono stati realizzati con materiale a colorazione naturale, inoltre sono state completate le finiture perimetrali della pavimentazione. Contestualmente alla pavimentazione sono stati eseguiti i

nuovi intonaci deumidificanti nella parte bassa delle pareti verticali ed hanno avuto inizio i primi interventi di restauro delle cornici delle finestre.

Terminati gli intonaci sono state effettuate le prime tinteggiature delle pareti verticali, lavori anch'essi interrotti per evitare che le basse temperature esterne possano rendere imperfetto il lavoro eseguito. Sono state infine effettuate diverse forniture di materiali che serviranno a lavori ultimati quali le sedie per il pubblico, il palco spettacoli, le strutture per l'illuminazione del palco spettacoli, proiettore e schermo per proiezioni in corte, corpi illuminanti per pareti e pali, impianti audio e fonia. Grazie all'innalzamento delle temperature esterne sono

stati inoltre completati tutti gli intonaci esterni, le tinteggiature, il rifacimento dei bancali delle finestre, il rifacimento dello sporto di gronda, la pulizia e restauro di tutti gli scuri esterni, delle porte, dei portoni e dei cancelli in legno presenti in corte, posti sui percorsi di collegamento con il parco e le restanti aree cortilive.

Le opere e le finiture finali hanno infine compreso la fornitura e posa in opera di elementi di arredo urbano in acciaio corten, la fornitura di rampe e gradini in acciaio, posti in corrispondenza di soglie ed ingressi, il restauro dell'androne di ingresso, il rifacimento delle bacheche esterne, il completamento degli impianti elettrici e la posa di corpi illuminanti su palo ed a parete.



Foto: uno dei nuovi punti luce installati

#IdeaGiovani: come rendere San Cesario un luogo a misura di giovani?

Dopo il sondaggio e la prima fase di restituzione parte la definizione delle linee di intervento di: **Monia Guarino**, Associazione Principi Attivi

Valorizzare il giovane e la giovane nell'essere reali protagonisti di una società migliore. Questo lo scopo del progetto #ideagiovani: un percorso partecipativo promosso dall'Amministrazione comunale per meglio comprendere il mondo giovanile (esigenze, aspirazioni, opinioni), ricomporre le diverse pratiche (interventi pubblici e del terzo settore), innovare la formulazione delle politiche giovanili affinché diventino più autentiche, sostenibili, evolutive e sostengano i più giovani nell'immaginare (e creare) il loro futuro.

Il lavoro si è sviluppato da luglio 2021 ad aprile 2022, attraverso una combinazione di attività proprie della ricerca-azione partecipativa - osservazione on line, osservazione on site, interviste singole e a gruppi- interessando le realtà socio-culturali, le realtà sportive, la scuola (genitori e insegnanti), i servizi culturali e i servizi sociali. Attraverso un questionario dedicato e un momento di riflessione progettuale sono stati coinvolti i giovani e le giovani di San Cesario di età compresa tra gli 11 e i 25 anni in un confronto attivato da quattro domande dirette a loro: *vi sentite supportati e stimolati nel vostro percorso di vita? sono presenti le opportunità che più vi interessano? ci sono bisogni e problemi che vi preoccupano? avete idee e proposte che vorreste realizzare assieme?*

Il questionario ha ottenuto 442 risposte, corrispondente al 50,4% del target (876 i residenti di età compresa tra 11 e 25 anni). Tra i bisogni emersi, quelli prioritari sono l'essere ascoltati e sostenuti, sentirsi accettati e appartenenti, costruire buone relazioni, avere opportunità diversificate (studio e lavoro), utilizzare bene il tempo libero, essere protagonisti di scelte, essere autonomi e sostenibili. Spiccano le richieste e proposte relative a tutela dei diritti e valorizzazione di tutte

le diversità (*un paese piccolo è poco esperto alla diversità, la comunità rischia di diventare chiusa*), salute mentale (gestione delle emozioni, tra cui ansia, frustrazione, paura di essere inadeguati) ma anche educazione finanziaria (*come si usa in modo giusto ed etico il denaro?*) e approcci collaborativi fluidi (da applicare anche al volontariato).

Dalle risposte emerge una consapevolezza sulle opportunità che San Cesario può offrire (natura e sport in primis), diversi i

luoghi nei quali i giovani e le giovani intravedono delle possibilità per loro (Villa Boschetti, l'ex Cinema, le aree verdi, per citarne alcuni) ma sono critici sulle iniziative e le attività che vengono proposte, perché poco attraenti (*non generano nuove relazioni, non attraggono giovani da fuori, non ci mettono alla prova, non ci fanno sentire protagonisti di scelte*).

Premidente l'attenzione al tema delle connessioni (connettersi con le opportunità del mondo, ma anche connettersi



Foto: un momento del pomeriggio di confronto con i giovani di San Cesario



con le opportunità limitrofe) e la richiesta di percorsi ciclo-pedonali: *le ciclabili sono le nuove «piazze»... Per un territorio come il nostro le ciclabili dovrebbero essere il simbolo di legame e sicurezza... San Cesario offre sport e tanta natura, peccato non potersi muovere liberamente... Colleghiamo le frazioni e i Comuni vicini!*

Affinché San Cesario diventi più a misura di giovane occorre dunque lavorare sul “come” più che sul “cosa”, creando luoghi (contenitore con il giusto contenuto) per sviluppare competenze (formarsi e studiare, confrontarsi e orientarsi), stimola-

re cultura e arte (approfondire e produrre contenuti, dare e ricevere ispirazioni), incontrarsi e stare insieme (aggregarsi e svagarsi, fare nuove amicizie), coltivare le proprie passioni (provare nuove attività, ideare e creare), stare bene con sé stessi (sentirsi ascoltati e incoraggiati, imparare a prendersi cura di sé). Rispetto a giovani di altre città, i giovani e le giovani di San Cesario sono più introspettivi e al contempo più attenti al proprio contesto (grande l'attenzione mostrata sui bisogni delle famiglie e della comunità). Sono ottimisti? Per il futuro del pianeta no (il cambiamento climatico preoccupa), per

il futuro della propria comunità solo in parte, per il proprio futuro di persone si: hanno fiducia nelle proprie competenze e capacità, nella famiglia e negli amici ma...ci incoraggiano a fare di più, ad essere più disponibili nei loro confronti, a lasciare loro il giusto spazio, a dare loro fiducia oltre che speranza. Il progetto #ideagiovani entra ora nella seconda fase con la definizione delle linee di intervento per rendere San Cesario più a misura di giovani, cominciando a concretizzare nel breve periodo alcune delle proposte emerse, partendo dall'opportunità di riuso temporaneo dell'ex Cinema.



La parola alle nuove generazioni: una sintesi del sondaggio online

Nel mese di febbraio è stato proposto ai giovani del paese un questionario composto da alcune domande dirette. Il questionario ha ottenuto 442 risposte, corrispondente al 50,4% del target di riferimento (876 i residenti di età compresa tra 11 e 25 anni). Dal questionario sono emerse diverse esigenze, di seguito quelle prioritarie:

- Essere ascoltati e sostenuti
- Sentirsi accettati e appartenenti
- Costruire buone relazioni
- Avere opportunità diversificate
- Utilizzare bene il tempo libero
- Essere protagonisti di scelte
- Essere autonomi e sostenibili (ciclabili)

Per rendere San Cesario a misura di giovane è necessario creare luoghi per:

sviluppare competenze, formarsi e studiare, confrontarsi e orientarsi, **stimolare cultura e arte**, approfondire e produrre contenuti, dare e ricevere ispirazioni, **incontrarsi e stare insieme**, aggregarsi e svagarsi, fare nuove amicizie, **coltivare le proprie passioni**, provare nuove attività, ideare e creare, **stare bene con sé stessi**, sentirsi ascoltati e incoraggiati, imparare a prendersi cura di sé.

La classe pollaio risponde con scomode verità

Gli insegnanti e i genitori della 5^aB della scuola Primaria G.Verdi

In risposta all'articolo firmato da Sabina Piccinini e Ivano Soli con titolo *Scomode verità* pubblicato sul giornalino di San Cesario n.03 di dicembre 2021, dalla ventiduesima riga, gli insegnanti e i genitori vorrebbero dare notizie veritiere sulla situazione della classe citata. Siamo in democrazia, pertanto tutti hanno diritto di esprimere liberamente le proprie opinioni. Crediamo nel valore dell'opposizione come garante dell'operato della maggioranza, crediamo nell'opposizione quando propone critiche documentate e costruttive; quando essa diventa tendenziosa e fuorviante, però, rischia di generare timori e paure infondate. La classe 5^aB è situata nell'ex laboratorio di Tecnica ed ha una metratura di 67 mq (si veda la planimetria disponibile sul sito dell'Istituto Pacinotti),

quindi, assolutamente idonea per accogliere 30 persone distanziate di un metro l'una dall'altra, come consigliato da normativa Covid. Si fa presente che, come da parere del CTS tale obbligo può essere derogato qualora si usino dispositivi di protezione individuali (mascherine chirurgiche). Essendo la classe formata da 26 alunni a cui si aggiungono al massimo due insegnanti in compresenza, non si può certo dire di essere in situazione di rischio evidente. Si sottolinea che tra gli alunni e gli insegnanti è garantito il distanziamento di due metri. Come per qualsiasi classe dell'Istituto, i bambini sono obbligati ad indossare le mascherine fornite quotidianamente dalla scuola e sostituite ogni 4 ore, dopo preventiva sanificazione delle mani. L'aerazione dell'aula è continua e costante mediante

discostamento delle finestre scorrevoli. La classe è dotata di gel igienizzante al quale i bambini attingono ogni volta se ne presenti la necessità. Sono vietati – e non succede mai – gli scambi di materiale personale: merende, libri, quaderni, materiale scolastico in genere. L'accesso ai servizi igienici è regolato da un piano preciso di turnazione. Il comportamento all'interno della classe si è sempre rigorosamente attenuto alle normative anti-contagio fornite dal ministero e dall'istituzione scolastica. Con questa risposta vogliamo ribadire il nostro impegno per garantire una scuola in sicurezza per gli alunni. Non vogliamo che il nostro sforzo sia oscurato da informazioni che si discostano da quanto realmente accade all'interno dell'Istituzione scolastica. Sorvoliamo sull'appellativo *classe pollaio...*



Dalla Regione 100mila euro per il recupero dell'ex cinema

Dopo diversi anni di abbandono tornerà al centro della vita pubblica del paese

di: **Redazione**

A fine 2021 l'Amministrazione Comunale ha presentato alla Regione Emilia Romagna un progetto per un primo recupero funzionale dell'ex cinema comunale di via Piave. Grazie a questo progetto, la Regione Emilia Romagna ha concesso al Comune un contributo di 100.000 euro per una prima sistemazione della struttura dell'ex cinema. L'obiettivo di questo contributo è sostenere la ripartenza della struttura, che attualmente non è sfruttata in quanto obsoleta in molte delle sue parti. La rigenerazione di questo edificio è invece strategica: collocato in pieno centro, l'ex cinema rappresenta un altro tassello per il rilancio e la valorizzazione del centro storico. Il suo recupero dialoga quindi con quanto fatto nella Corte di Villa Boschetti e mira a dare altre opportunità che permette di avere nel centro storico attività elementi attrattivi per i cittadini. Sarà quindi un miglioramento della qualità urbana del nostro paese. Il progetto presentato alla Regione non prevede - al momento - l'individuazione della destinazione finale che avrà in futuro l'immobile. Si tratta, infatti, di un finanziamento sperimentale, utile a superare lo stato di abbandono, favorire la ripartenza della struttura, e dare vita alle prime azioni di valorizzazione. Le azioni previste saranno condivise con la comunità e gli attori del territorio, e si svilupperanno su ambiti diversi: saranno promossi eventi e atti-

vità legati al commercio, per promuovere il centro storico anche in chiave socio-economica; sviluppate opportunità ricreative e relazionali in collaborazione con le associazioni del territorio, con le quali è stato avviato un percorso di co-progettazione delle attività che si sta svolgendo in queste settimane. Infine, sarà uno spazio da dedicare alle azioni scaturite dai percorsi di rilancio post-pandemia promossi dall'Amministrazione Comunale, primo fra tutti quello dedicato ai giovani. Secondo le scadenze imposte dal bando, nei prossimi mesi saranno definiti gli inter-

venti sulla struttura, che privilegeranno un recupero parziale nell'ottica di garantire la sicurezza infrastrutturale, e contemporaneamente definite in modo puntuale le prime attività che saranno avviate all'interno. Dopo anni di progressivo abbandono, si scriverà presto una nuova pagina per l'ex cinema, con l'obiettivo di riportarlo al centro della vita pubblica di San Cesario, come per lo stato per tanti anni in passato.

Foto: la facciata dell'ex cinema di via Piave



Ecco il nuovo campo da basket in via Begarelli

di: **Redazione**

Si sono conclusi i lavori di riqualificazione dell'area basket all'interno del parco di via Begarelli. È stato sistemato il canestro e soprattutto realizzato un nuovo manto di gioco, con misure regolamentari per il gioco 3 contro 3. Uno spazio riqualificato

per rendere funzionale l'area basket, un investimento che guarda in particolare ai giovani e ai ragazzi di San Cesario.

Foto: il nuovo campo da basket da 3 contro 3





Colori e giochi innovativi: il nuovo asilo nido “La Coccinella”

Locali e area cortiliva interessati dai lavori di ristrutturazione e riammodernamento della scuola di: **Redazione**

Sono in corso di completamento i lavori sulla struttura del nostro asilo nido. Il Comune ha infatti ottenuto un finanziamento ministeriale per il progetto di manutenzione ordinaria della struttura. I lavori hanno riguardato sia gli interni che gli esterni. I locali interni sono stati tinteggiati con nuovi colori scelti insieme al personale educativo del nido, e sono stati realizzati interventi di risanamento alle pareti che presentavano alcune zone di deterioramento causato dall'umidità.

Anche la parte esterna è stata completamente tinteggiata, con colori che richiamano gli interni; sono state eliminate le piante rampicanti che stavano ammalorando la struttura, e - prima di applicare il colore - sono state realizzate stuccature e ripristini della muratura per le parti deteriorate. Le novità principali riguarderanno però l'area cortiliva, dove

i bambini trascorrono molto tempo. Saranno rimossi i giochi ormai deteriorati e obsoleti, al posto dei quali saranno messi nuovi arredi-gioco suddivisi in modo specifico per le varie fasce di età. I nuovi giochi avranno caratteristiche innovative in modo da legarsi alla didattica svolta dal personale educativo: giochi sensoriali, elementi tattili e sonori, e una nuova pavimentazione in gomma che, al posto dell'attuale fondo in cemento, permetterà ai bambini di sperimentare il movimento in piena sicurezza. Per i bambini più grandi, infine, sarà realizzato un vero e proprio laboratorio a cielo aperto, con tavoli e arredi specifici per la pittura e il disegno.

Foto: l'area esterna dove saranno installati i nuovi giochi



Iniziano i lavori per la rotatoria che darà accesso alla tangenziale

di: **Redazione**

Stanno per partire i lavori per la realizzazione della nuova rotatoria sulla strada provinciale 14 di Castelfranco, nell'ambito dei lavori di costruzione della tangenziale di San Cesario. Per consentire l'esecuzione delle opere sarà istituito un senso unico alternato con semaforo fino alla fine dei lavori di realizzazione della rotatoria. La tangenziale di San Cesario, che scorrerà a est del centro abitato, in variante alla strada provinciale 14, sarà lunga oltre tre chilometri con tre rotatorie di cui due sulla strada provinciale 14, un cavalcavia sull'A1 e due sottopassi ciclopedonali.

Il cantiere è partito lo scorso novembre e presenta un quadro economico di oltre 25,6 milioni di euro, compresi i costi per gli espropri, di cui 15 milioni per lavori.

L'opera è stata affidata al Consorzio stabile modenese (Csm), dopo la sentenza del Consiglio di Stato che nello scorso giugno aveva accolto il ricorso contro l'esclusione del consorzio per questioni legate alla completezza della documentazione e sarà realizzato come ditte esecutrici dal Frantoio fondovalle di Marano sul Panaro e dalla ditta Baraldini Quirino Spa di Mirandola. La tangenziale fa parte del Piano investimenti della Provincia che prevede risorse complessive pari a oltre 90 milioni di euro in tre anni che provengono in gran parte da altri enti, come in questo caso dalla società Autostrade, oppure dalla Regione e dall'Autobrennero, con destinazione vincolata al singolo progetto.

Foto: escavatori in azione per la nuova opera



Fervono i preparativi per il Palio dell'Aceto Balsamico Familiare

L'acetaia è entrata nell'elenco della Dop dell'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena

di: **Sergio Santunione**

Cari appassionati di Aceto Balsamico Tradizionale, eccoci di nuovo qua e grazie al giornalino comunale abbiamo la possibilità di parlare della nostra magnifica Acetaia Comunale. Un ringraziamento doveroso va all'Associazione A.E.D. e all'Amministrazione Comunale che ci hanno aiutato ad inscrivere l'Acetaia Comunale nell'elenco della *Dop Aceto Balsamico Tradizionale di Modena*.

Questo è un bel traguardo e per il gruppo di *Oxologi* (esperti di aceto) che cura con amore l'acetaia comunale è una bella soddisfazione. Un sentito ringraziamento va anche al consorzio antiche acetaie che ci supporta e ci ha inserito in un interessante circuito di promozione enogastronomica culturale, vista anche la bella location che ci ospita.

Domenica 8 maggio al pomeriggio l'Acetaia Comunale verrà aperta a tutti e sarà l'occasione per distribuire i contenitori per partecipare al 9° Palio dell'aceto balsamico familiare di San Cesario.

I campioni verranno raccolti i primi giorni di giugno questo per facilitare gli assaggi e le valutazioni dei campioni conferiti avendo a disposizione un numero congruo di assaggiatori. Ricordiamo che la premiazione dei campioni risultati vincitori si terrà in agosto all'interno della festa denominata *La Nostra Festa*.

Anche noi, nonostante gli argomenti leggeri che abbiamo trattato, non possiamo volgere lo sguardo altrove e non vedere

le sofferenze di un popolo intero, quello ucraino coinvolto, loro malgrado, in una assurda anacronistica guerra, guerra che porta solo distruzione sofferenze e morte. Mai come ora le parole solidarietà, amicizia sono così importanti e la via della pace è l'unica e la sola da percorrere.

Il gruppo di riferimento per le analisi acetiche-zuccherine composto da Ulisse (telefono 3358420720) e Sergio (telefono 3333174210).



Foto: il momento della firma da parte dell'ente certificatore nella persona di Silvia Salaris

La solidarietà sa essere più forte anche della guerra

Anche a San Cesario il volontariato si è attivato nell'accoglienza dei profughi ucraini

di: **Augusto Brighetti**

Nello scorso numero avevamo dedicato il nostro spazio ad un bilancio delle attività del 2021 con un messaggio di speranza per l'anno nuovo: come tutti sentivamo di poterci lasciare alle spalle i momenti più bui della pandemia e di poter scorgere l'arcobaleno. Purtroppo, mentre scriviamo questo testo siamo tutti sconvolti dalla violenza e dalla insensatezza di una guerra nella vicina Ucraina, alle porte dell'Europa in cui ci sentivamo quantomeno tranquilli e lontani da scene di morte e devastazione. Ora ci sentiamo fragili e spaesati di fronte al rischio di un conflitto più ampio ma anche di fronte alle conseguenze che si stanno palesando: un esodo di persone mai visto in Europa, la minaccia di una nuova crisi alimentare ed energetica, il brusco rallentamento della faticosa ripartenza economica del *post Covid*.

Eppure anche in questa immane tragedia vediamo che si fa spazio la solidarietà, con una spinta mai vista proprio nel nostro

continente: tante le forme di accoglienza e di aiuto che si stanno mettendo in campo in tutti i Paesi, non ultimo anche in Italia con tutta la rete del sistema pubblico e del terzo settore. Anche nel nostro piccolo ci siamo attivati partecipando attivamente alla cabina di regia voluta dall'Amministrazione Comunale per gestire al meglio le richieste di assistenza e coordinare le forme di supporto: c'è bisogno di alloggi, di materiali, di alimenti e di volontari per far fronte alle esigenze già note e a quelle che verranno amplificate dalla guerra.

Non ci è dato sapere quante persone busseranno alla nostra porta, quel che è certo è che ci faremo trovare pronti per testimoniare ancora una volta che la solidarietà e la condivisione sono più forti della violenza. Un ultimo pensiero lo rivolgiamo ai più piccoli: per loro inizieremo a breve un nuovo doposcuola, per offrire un'opportunità di stare insieme e costruire relazioni. Come ci ha ricordato di recente Papa Francesco: *c'è bisogno di 'fare*

squadra', di crescere non solo nelle conoscenze, ma anche nel tessere legami per costruire una società più solidale e fraterna. Perché la pace, di cui abbiamo tanto bisogno - ha aggiunto -, si costruisce artigianalmente attraverso la condivisione. Non ci sono macchine per costruire la pace, no: la pace si fa sempre artigianalmente, nella famiglia, nella scuola, nella società.



Foto: il nuovo logo di Solidarietà in Rete Ody

Arci Sant'Anna, una primavera piena di attività

di: **consiglio circolo Arci Sant'Anna**

Con l'approssimarsi della primavera il centro polivalente, grazie ad Arci e al bar Simplyno, è tornato a nuova vita diventando sempre più centro di aggregazione per i cittadini di Sant'Anna e non solo. Partendo dalle attività già in essere in collaborazione col centro *I Saggi*, i nostri anziani, che da tempo erano costretti in casa, grazie all'impegno profuso da alcune socie, ora frequentano regolarmente il circolo. Attività che ha riscosso un clamoroso successo è la tombola che ha avuto un'ampia affluenza, tanto che i posti disponibili sono quasi esauriti. Altro corso sempre più affollato è quello di Yoga al quale si aggiungono ora, grazie alla disponibilità di una socia, i tornei di burraco

che si svolgono col nostro supporto per quanto riguarda la preparazione e la sanificazione dei locali. Abbiamo organizzato il nostro pranzo sociale nel segno della convivialità, parola che è parte del nostro modo di essere, con grande partecipazione da parte dei soci del circolo. I prossimi appuntamenti ci vedranno impegnati nell'organizzazione delle nostre feste storiche come la *Sagra della tagliatella* con sarda gratuita per tutti i cittadini. Il mese di maggio ci vedrà impegnati a dar man forte alla parrocchia nell'organizzazione del pranzo che ci sarà in occasione del raduno delle moto storiche. Covid permettendo, vorremmo andare a fare visita, e a fare anche qualche pezzo di buon gnocco

fritto, ai nostri amici del gruppo AMA che solitamente ospitavamo, ma che oggi a causa dei problemi di trasporto sono impossibilitati a raggiungerci. Il tutto in un contesto di incertezza sul piano pandemico e di forte preoccupazione sul piano politico ed economico a causa di una terribile, assurda ed anacronistica guerra alle porte di casa nostra. Mai come ora, è importante trasmettere valori come il senso di comunità, di solidarietà e di amicizia verso chi parte debole e ha bisogno di tutto a partire anche solo da un sorriso o una stretta di mano. Infine il nostro pensiero non può che andare al popolo Ucraino al quale va la nostra solidarietà unito ad un sentito e forte abbraccio

Mala tempora currunt, sed peiora parantur

di: **Tamara Mereu, Cristina Fabbri e Stefano Venturelli**



Questo articolo è frutto dei contributi dei nostri Consiglieri in seno alla discussione seguita alla mozione presentata da Luciano Rosi:

Tamara – Il mio vuole essere un pensiero di vicinanza al popolo ucraino, alle fasce più deboli: ai bambini che si sono ritrovati privati della loro casa, delle loro abitudini, dei loro affetti e del loro futuro. Nessuno sa quanto durerà questo conflitto ma abbiamo il dovere civico e morale di fare tutto ciò che possiamo per poter fermare questa guerra cercando di aiutare il popolo ucraino che sta arrivando in Italia. In questo momento storico, l'accoglienza verso un popolo in forte difficoltà, è la risposta migliore che possiamo dare. *L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli...*: così inizia l'art.11 della nostra Costituzione. Il termine *ripudia* racchiude in sé con tanta forza la condanna verso l'orrore e la distruzione. Da soli non riusciremo a fermare la guerra ma il nostro aiuto nei confronti di questa popolazione è un gesto concreto e un contributo nel costruire la Pace.

Cristina – È scoppiata in Europa una guerra di invasione di uno Stato sovrano libero e democratico; sappiamo per certo che quale che sia l'esito della guerra, l'assetto geopolitico mondiale cambierà. In questo contesto la politica tutta (finanche il Consiglio comunale) ha il dovere di esprimersi in tutte le sedi istituzionali, per riportare la diplomazia al centro della scena ora occupata dal fragore delle armi. Cos'è la guerra per una persona come me nata negli anni 60? I due conflitti del 900 sono conosciuti dalla mia generazione dai libri di storia e dai racconti dei genitori e nonni che le subirono. Nel '92 scoppiò la guerra in Bosnia, alla fine del conflitto andai con una delegazione a Sarajevo ospite del comando italiano coinvolto in operazioni di peace-keeping maturando la consapevolezza che la guerra vuol dire distruzione, vidi con i miei occhi gli edifici ridotti in macerie dalle bombe; morte di civili, quella che fu la via principale di Sarajevo portava sui palazzi i segni dei colpi dei cecchini che sparavano ai civili in fila per il pane durante l'assedio della città; alimentare l'odio come testimoniato dalle persone, sia serbe che bosniache che incontrai. La mattina del 24 febbraio di quest'anno, ho sentito alla radio dell'inizio dei bombardamenti russi rimanendo sconcertata perché convinta che l'interconnessione che la Russia aveva nelle maglie dell'economia globale non avrebbe reso plausibile un conflitto bellico, sbagliavo! Guardavo il problema con gli occhi di un'europa che vive in uno stato democratico, in cui l'opinione pubblica ha un valore così come i bisogni del Cittadino.



Foto: il flash mob all'Istituto Pacinotti per la pace in Europa

Stefano – Nel nostro piccolo abbiamo il dovere di prendere posizione di fronte al dramma della guerra, il che non incide sullo scenario politico internazionale, ma rappresenta un momento importante della storia del Consiglio comunale. Stiamo assistendo ad un evento storico di cui non conosciamo tutte le conseguenze sulla popolazione ucraina ed europea, né possiamo avere contezza degli effetti socioeconomici sulla nostra vita quotidiana. Insieme alla condanna alla guerra, è doveroso mettere in campo, una rete di solidarietà per l'accoglienza ed un aiuto concreto alla popolazione ucraina che non si esaurisca con la *spinta emotiva* della prima ora. È lodevole lo sforzo dei Paesi europei di fronte ad un esodo mai visto nel nostro continente. Ringrazio l'Amministrazione comunale che ha approcciato da subito il tema collaborando con le Associazioni di Volontariato, con i servizi in Unione e con le istituzioni. Nei nuovi equilibri geopolitici, dovremmo porre attenzione ai temi economici legati alle materie prime, all'energia, al sistema degli scambi commerciali e a politiche europee in materia di difesa comune; mi interrogo anche sul perché di fronte ad altre crisi umanitarie abbiamo tenuto le porte (e i porti) chiusi all'accoglienza di chi fuggiva dalla guerra; per concludere faccio mie le parole di Papa Francesco: «*Pensate ai bambini... In nome di Dio, fermatevi!*»

Tra un anno chissà...

di: **Luciano Rosi**, capogruppo

Forse non è nemmeno incominciata la vera guerra dell'energia, quella che sta costringendo oggi l'Italia a cercare alternative al gas russo aumentando per quanto possibile la produzione interna e andando alla ricerca di nuove fonti di approvvigionamento. La scarsa lungimiranza a sinistra e la *decrecita felice* teorizzata dai 5 stelle, con il no al nucleare, il no ai rigassificatori e il no alle 712 piattaforme di estrazione gas ferme nei nostri mari, ci ha portato a dipendere dalla Russia con la consapevolezza che le energie rinnovabili non saranno in grado di supplire alle necessità. Chi ci ha guadagnato? Perché certi rapporti con oligarchi russi, che non a caso possiedono mezza Italia? Il prezzo della benzina è aumentato per compensare i mancati profitti di due anni di pandemia e il conflitto in Ucraina ha contribuito a farlo impennare.

Il Governo non riduce le accise che pesano per il 55% sul prezzo che paghiamo alla pompa e più il greggio sale sui mercati internazionali, più il Fisco guadagna, e nel frattempo l'impatto delle bollette sul potere d'acquisto delle famiglie è diventato tragico. L'aggressione della Russia all'Ucraina ha mandato in soffitta la ripresa economica italiana e il caro vita sta svuotando i portafogli. C'è chi sostiene sia sbagliato dare aiuti militari all'Ucraina, perché dovrebbe arrendersi. Ma se quell'eroica resistenza non avesse fermato l'aggressore, facendogli perdere anche la faccia, lo stesso sarebbe passato alla Polonia, alla Georgia e chissà dove si sarebbe fermato. Chi aggredisce è sempre colpevole e va condannato, come abbiamo fatto in Consiglio comunale, ma la politica delle sanzioni va dosata con attenzione e accompagnata dall'azione diplomatica, altrimenti potremmo anche fiaccare la Russia (forse), ma per poi patire fame e freddo. Chi durante la pandemia ha parlato a vanvera di privazione della libertà, forse adesso avrà capito cosa siano veramente la guerra e la privazione di libertà, ma sembra che oggi i no-vax siano passati con Putin, nonostante il bombardamento crudele degli ospedali, l'uccisione dei bambini, la devastazione e i massacri di civili inermi.

Fatichiamo a capire questa scelta ideologica come *espressione di libertà*, ma come possano ritenere manipolati dalla Cia o plagiati da Zelensky quei patrioti disposti a morire proprio non lo accettiamo. Davanti ad un futuro sempre più incerto, ma che rischia di diventare ancora più nero, prevale comunque la voglia di lasciarsi alle spalle green pass e mascherine FFP2, anche se il covid continua a circolare e l'infla-



Foto: No war, opera di Lorenzo Rosi

zione arrivi ormai al 7%. A significare che i prezzi dei beni più comuni sono cresciuti ben più del 7% e non torneranno indietro, che a fine mese si arriverà con maggior fatica e con bollette non pagate, coi risparmi erosi ben più del 7%, perché non esistono alternative di investimento che possano compensare il processo inflattivo in atto. Siamo nel bel mezzo di un disastro dovuto alla più grande crisi energetica di sempre, dopo la sciagura di due anni di Covid, di cassa integrazione per molti e con la guerra tra Russia e Ucraina che spaventa il mondo intero, perché qualcuno potrebbe decidere da un momento all'altro di chiudere i rubinetti lasciando le famiglie al gelo e le fabbriche alla canna del gas, o peggio ancora minacciando l'atomica.

Cosa fare? Nessuno lo sa, ma intanto andiamo al mare per ridurre gli effetti economici sempre più gravi del settore turistico. Ritornano le vecchie abitudini dei fine settimana vacanzieri e le lunghe code in autostrada, la gente ha voglia di tornare a vivere dopo la pandemia e si prospetta un tutto esaurito anche per Pasqua, con milioni di italiani in viaggio. Tra un anno avremo chissà quanti altri enormi problemi da risolvere, ma forse anche l'opportunità di sistemare certe anomalie di forze maggioritarie in Parlamento, estremiste di fatto e che non rappresentano più l'orientamento degli italiani, che da troppo tempo tengono sotto scacco il Governo, condizionando ogni sua scelta.



Le nostre battaglie e la faziosità politica di Formentini

di: **Mirco Zanolì** e **Francesco Sola**



di Mirco Zanolì

Cari concittadini, questo 2022 non è partito nel migliore dei modi: se da una parte stiamo uscendo dall'emergenza pandemica, dall'altra forti venti di guerra spirano in Europa e nella speranza che il tutto si risolva il prima possibile i nostri pensieri si rivolgono a tutte le persone che attualmente stanno soffrendo a causa di questa situazione. Per tornare sulle nostre vicende paesane esprimiamo la nostra soddisfazione nel vedere finalmente concretizzarsi una seria mappatura dell'amianto nel nostro territorio, le nostre costanti pressioni sulle istituzioni e la proficua collaborazione con l'Osservatorio Nazionale Amianto hanno prodotto un risultato di notevole importanza, da essa è emerso che se in centro molto è stato fatto, tanto resta comunque da fare soprattutto nelle aree industriali e rurali del nostro paese dove risiedono ad oggi ancora 199 coperture di materiale contenente amianto per un totale di 100.985 mq pari a circa 1.515 tonnellate.

Rimanendo sempre in tema ambientale abbiamo visto l'avvio della nuova circonvallazione che lambirà il polo sportivo aggiungendosi alle attuali otto corsie dell'autostrada, peggiorando quindi ulteriormente la qualità dell'aria presente al suo interno, sono anni che denunciavamo tale problematica presente nella ex cava di via Ghiarelle, nel 2021 grazie alle nostre pressioni doveva essere finalmente svolta una campagna di monitoraggio dell'aria impostata su otto settimane di cui però le quattro più critiche per i livelli di polveri sottili e smog, quelle di dicembre, sono saltate in quanto a loro dire il camper di ARPAE avrebbe un assorbimento troppo elevato in grado di mettere in crisi un impianto elettrico capace di illuminare un paese intero, assurdo... e ricordiamo che sullo stesso lato della circonvallazione sarà attiva per minimo 5 anni la nuova cava Ghiarella.

Se posso darvi un consiglio da padre, pensate bene a cosa fate respirare ai vostri figli. Altra nota dolente è la assai discutibile gestione dell'ex cinema, un edificio inagibile da anni, come testimoniato dalla risposta ad una nostra interrogazione del 2020, nonostante ciò siamo di fronte ad una situazione che può risultare estremamente pericolosa nel caso in cui si dovesse verificare un cedimento strutturale. Infine cogliamo l'occasione per dare il benvenuto al nuovo Comandante della Polizia Locale Filippo Bonvicini a cui facciamo i nostri migliori auguri di buon lavoro.



Foto: il capogruppo Mirco Zanolì

di Francesco Sola

Buongiorno, salutando i miei compaesani vorrei dare un paio di notizie di attualità, la prima bella notizia è che è stato aperto il circolo di Fratelli d'Italia per ricostruire così un centro destra unito e serio che non faccia stampella al PD ma che sia invece una valida alternativa in un paese governato da sempre dalla sinistra, per la seconda ci tengo a informarvi che al contrario di come affermato dal Formentini nel giornalino di dicembre 2021, ovvero la fantomatica presenza di rigurgiti di estrema destra in paese, oltre a non esistere (come confermato in Consiglio dal Sindaco) è vero invece l'esatto opposto, ovvero che esistono rigurgiti di estrema sinistra che hanno "armato" moralmente le mani di chi ha incendiato e vandalizzato ripetutamente le bacheche dei gruppi di opposizione, questo dimostra la faziosità e il basso spessore politico del personaggio Formentini, un Consigliere che viene fondamentalmente smentito dal suo stesso Sindaco politicamente può essere solo due cose, o un bugiardo o un fomentatore di odio, e in entrambi i casi i suoi colleghi Consiglieri a nostro avviso dovrebbero farsi due domande sulla posizione che ricopre all'interno del partito, cioè il Segretario.

Per contatti:

Mirco Zanolì: 328 9532416

Francesco Sola: 329 5784860

Forze maggiori

di: **Sabina Piccinini** e **Ivano Soli**, consiglieri

Fra cave abbandonate, sponde franate, vecchi frantoi, laghi di fango e sabbie mobili, il nostro fiume Panaro oggi è in desolante degrado. La carreggiata, tratto della storica via Romea Nonantolana, è classificata dalla Regione quale *strada al servizio dei frantoi* e così concessa ai cavaatori. È dal 1994 che la Provincia definisce i due frantoi lungo il fiume di *urgente ricollocazione* perché insediati in un'area vincolata, non idonea ad ospitarli.

Fino a quando i frantoi rimarranno lungo il Fiume possiamo scordarci il *Parco Fluviale del Fiume Panaro* decantato nel programma elettorale della maggioranza di centrosinistra. Per ottenere il loro smantellamento l'Amministrazione ha concesso ai cavaatori l'estrazione di circa 900mila metri cubi di ghiaia. Se consideriamo il costo di circa 15 euro al metro cubo per la ghiaia, calcolate che guadagno hanno avuto i cavaatori. La ghiaia è scavata, ma i frantoi sono ancora lì. L'Amministrazione continua a raccontarci di volerne la chiusura, quando invece ad Altola ha autorizzato l'apertura dell'ennesima cava fino al 2026.

Nel 2020 e 2021 il Governo ha stanziato per i Comuni circa 1500 milioni di euro per il *Fondo Funzioni Fondamentali*, il cosiddetto *Fondone*, destinato a compensare le maggiori spese e le minori entrate causate dall'emergenza covid. Il nostro Comune ha ricevuto circa 660mila euro. Come sono stati spesi questi soldi?

Abbiamo presentato un'interrogazione e dalla risposta fornita dal Sindaco emerge che circa 96mila euro sono stati spesi in *buoni alimentari*, contributi per soggetti che pare non abbiano neppure i soldi per fare la spesa. Circa 95mila euro sono stati spesi in non ben precisati *progetti di ripartenza* con le solite associazioni locali, circa 38 mila euro per iniziative ed eventi, circa 200mila euro per attività scolastiche (mensa, integrazione nido, pre e post scuola, trasporto, appoggio educativo, centri estivi). Circa 160mila euro sono stati destinati ai commercianti quale contributo per pagare la tassa sui rifiuti del periodo di chiusura dell'attività. Tutto il resto è finito in mascherine, barriere in plexiglass, sanificazioni, tamponi rapidi, strumenti di verifica e dotazioni informatiche per green pass. 660mila euro: anche questo è il prezzo che abbiamo dovuto pagare all'emergenza covid.

Quanto guadagna Hera dalla raccolta differenziata dei rifiuti che mettiamo nei cassonetti muniti di



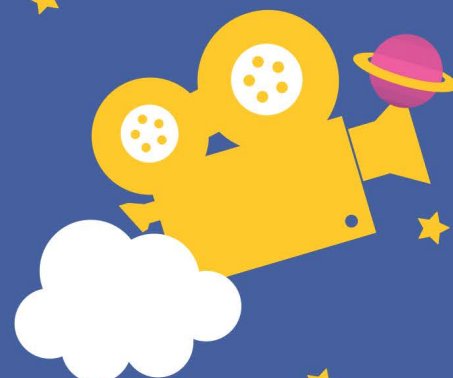
Foto: basta con l'ennesima cava a San Cesario!

carta verde? L'abbiamo chiesto con un'interrogazione al Sindaco, ma non ha saputo risponderci. L'abbiamo scritto ad Hera, ma non ha voluto fornirci i dati. Hera ha però tenuto ad informarci che nel 2020 grazie alla raccolta differenziata ogni famiglia ha potuto risparmiare in bolletta circa 32 euro. Ben 32 euro in un anno! Che cifra! Questo è quanto guadagna un cittadino che differenzia i rifiuti e va al cassonetto con la tessera verde. Quali siano invece i guadagni di Hera non è dato sapere.

Correva l'anno 2002 quando l'Amministrazione pianificò il comparto *ex steccone*, edilizia residenziale ad 80 metri dall'autostrada nella zona di via Berlinguer. Convinti che la tutela della salute e dell'ambiente debbano prevalere sugli interessi economici di un privato per anni ci siamo opposti. Oggi, a distanza di vent'anni, il comparto *ex steccone* è stato cancellato dall'Amministrazione. Con questa testuale motivazione: *la vicinanza con una viabilità ad elevati volumi di traffico in buona parte ricadente in fascia di rispetto ed ambientazione stradale, presenta elementi di criticità ambientale che ne sconsigliano l'utilizzazione per la costruzione di nuove residenze. Avevamo ragione noi.*

E...state a San Gér!

da giugno a settembre 2022



Parchi...Amo?

Cinema d'Estate

Luppolandia, Eventi in Biblioteca,
Arcipelaghi Sonori ed altri eventi
Extra-Estate...

Tutto il programma sarà disponibile nelle prossime settimane sul sito comune.sancesariosulpanaro.mo.it e sui canali social di Comune e Biblioteca di San Cesario



Comune di
San Cesario sul Panaro



Biblioteca Comunale
San Cesario sul Panaro